



Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma
Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

www.unionedeglistudenti.it - info@unionedeglistudenti.it



Collettivi e Associazioni d'Istituto: che fare?

Da sempre i collettivi hanno rappresentato uno strumento essenziale per la diffusione e il radicamento del movimento studentesco. Sono sempre stati gruppi interni alle scuole in grado di creare aggregazione e produrre cambiamento nelle scuole, partendo dalla sensibilizzazione e dalla consunzione di un'idea alternativa di scuola e mondo, per finire ad un miglioramento concreto.

La presenza di questi gruppi nelle scuole viene spesso contrastata da presidi e professori che non vogliono nelle scuole che gli studenti si parlino e si organizzino. Questo è invece un diritto sancito dalle leggi, inoltre i collettivi informalmente come gruppi di singoli e le associazioni di istituto riconosciute formalmente hanno ulteriori possibilità di incidere nella scuola e nella sua programmazione. Di seguito una serie di riferimenti di legge per far valere i nostri diritti nelle scuole, e per far funzionare al meglio i collettivi o le associazioni d'istituto.

Dal DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria all'art. 2 (diritti)

Comma 8 - La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: (...)

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

Comma 9 - La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

Comma 10 - I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Questi tre commi dell'articolo 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti ribadiscono tre questioni fondamentali. In primo luogo al comma 10 viene sancito esplicitamente che la scuola deve garantire che gli studenti si possano riunire nei suoi locali al di fuori dell'orario scolastico, che questi siano in un'associazione riconosciuta o in un collettivo informale. In questo comma viene inoltre enunciato che è compito delle scuole dotarsi di norme interne le quali regolamentino in materia. Il diritto di riunione viene inoltre ribadito in maniera implicita al comma 9, con passaggi più espliciti al diritto di assemblea e infine il comma 8 riconosce il compito delle scuole di assicurare agli studenti singoli, che si possono informalmente organizzare in un collettivo, piuttosto che alle loro associazioni formali di prender parte all'offerta formativa.

Di conseguenza di fronte al negazione di tali diritti da parte di un presidi o professori autoritari è necessario impugnare questi principi sanciti dallo Statuto che vengono ripresi dal D.P.R. 567/96 con passaggi più specifici.

Dal D.P.R. 567/96: scuole aperte il pomeriggio e consulte

Art.1 comma 3 "Le iniziative integrative sono finalizzate ad offrire ai giovani occasioni extracurricolari per la crescita umana e civile e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero e sono attivate tenendo conto delle esigenze rappresentate dagli studenti (...) delle loro proposte, delle opportunità esistenti sul territorio, della concreta capacità organizzativa espressa dalle associazioni studentesche"

Scheda Tecnica sul "D.P.R. 567/96 Scuole Aperte il Pomeriggio" per la *Campagna sulla Partecipazione ed il Protagonismo Studentesco 2011* de

l'Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco – aderisce alla Rete della Conoscenza

www.unionedeglistudenti.it info@unionedeglistudenti.it - Tel. 06/69770332



Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma
Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

www.unionedeglistudenti.it - info@unionedeglistudenti.it



Art.3 comma 1 "Le istituzioni scolastiche favoriscono tutte le iniziative che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio, coordinandosi con le altre iniziative presenti nel territorio anche per favorire rientri scolastici e creare occasioni di formazione permanente e ricorrente. A tal fine collaborano (...)con le associazioni degli studenti e degli ex studenti"

Art.4 comma 1 bis "Alle associazioni studentesche si applicano le norme del codice civile sulle associazioni non riconosciute. L'associazione studentesca può costituirsi mediante deposito agli atti dell'Istituto del testo originale degli accordi di cui all'articolo 36 del codice civile. La rappresentanza dell'associazione è conferita ad uno studente maggiorenne."

Art.4 comma 2 "Le iniziative complementari dell'iter formativo, che negli istituti o scuole di istruzione secondaria superiore possono essere proposte anche da gruppi di almeno 20 studenti e da associazioni studentesche, sono sottoposte al previo esame del Collegio dei docenti per il necessario coordinamento con le attività curriculari e per l'eventuale adattamento della programmazione didattica educativa"

Art.5 comma 2 "Nelle iniziative in convenzione con associazioni studentesche la gestione delle attività è svolta secondo le norme del diritto vigente che regolano le attività delle associazioni di diritto privato e le disposizioni contenute nelle convenzioni. La responsabilità dell'ordinata gestione delle attività e della relativa vigilanza ricade sugli organi dell'associazione nominativamente individuati nella convenzione stessa"

L'articolo 1 comma 3 riconosce il fatto che le iniziative integrative dell'offerta formativa debbano tenere conto delle esigenze e delle proposte rappresentate dagli studenti. Essendo il Consiglio di Istituto ad avere compito di vagliare il Piano dell'Offerta Formativa, si lascia intendere che questo compito spetti ai rappresentanti degli studenti in C.d.I. Per questo motivo le associazioni e i collettivi possono sfruttare lo strumento della rappresentanza eleggendo rappresentanti in liste proprie. In oltre viene riconosciuta capacità organizzativa espressa dalle associazioni studentesche -formalmente riconosciute- ovvero la capacità degli studenti facenti parte delle associazioni di impegnarsi concretamente nella realizzazione delle suddette attività. Il ruolo delle associazioni studentesche viene valorizzato anche all'articolo 3 comma 1 laddove viene esplicitata la collaborazione della scuola con le associazioni, nelle iniziative formative che rendono la scuola luogo di promozione culturale, sociale e civile connessa al territorio. All'articolo 4 comma 2 invece viene riconosciuto sempre nelle possibilità di integrare il P.O.F. Il fatto che dei progetti autogestiti siano presentati da almeno 20 studenti firmatari oltre che dalle associazioni studentesche. Questo è estremamente importante per i collettivi d'istituto informali, perchè è una possibilità implicita per loro di incidere nella programmazione dell'offerta formativa, in quanto possono essere il luogo in cui si elaborano le proposte e i cui membri firmano i progetti. Le proposte sono sempre sottoposte al Collegio Docenti, così da poterle coordinare con le attività curriculari.

Art. 36 del Codice Civile. Ordinamento e amministrazione delle associazioni non riconosciute

L'ordinamento interno e l'amministrazione delle associazioni non riconosciute come persone giuridiche sono regolati dagli accordi degli associati. Le dette associazioni possono stare in giudizio nella persona di coloro ai quali, secondo questi accordi, è conferita la presidenza o la direzione (Cod. Proc. Civ. 75, 78).

Gli articoli 4 comma 1 bis e il 5 comma 2 sono invece riferiti al riconoscimento formale delle associazioni studentesche e alle loro responsabilità legali in merito alla gestione delle iniziative cui collaborano con la scuola. In questo caso infatti la responsabilità ricade sugli studenti maggiorenni ai quali viene conferita rappresentanza dell'associazione a seconda del proprio statuto o regolamento interno il quale depositano gratuitamente agli atti della scuola, presso la segreteria, in accordo con l'articolo 36 del codice civile. La presenza di uno studente maggiorenne è l'unica condizione essenziale di cui ha bisogno un'associazione studentesca per la sua esistenza in una scuola.

Segue un prontuario per registrare un'associazione studentesca d'istituto un modello base di statuto.

Scheda Tecnica sul "D.P.R. 567/96 Scuole Aperte il Pomeriggio" per la *Campagna sulla Partecipazione ed il Protagonismo Studentesco 2011* de

l'Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco – aderisce alla Rete della Conoscenza

www.unionedeglistudenti.it info@unionedeglistudenti.it - Tel. 06/69770332



Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma
Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

www.unionedeglistudenti.it - info@unionedeglistudenti.it



COME REGISTRARE L'ASSOCIAZIONE?

Basta scrivere l'atto costitutivo e lo Statuto dell'associazione e richiedere alla scuola di registrarlo gratuitamente in Segreteria secondo quanto previsto dal dpr 567/96 art 5 comma 1bis
In allegato un modello semplice di statuto, che riprende i principi dell'Uds, e stabilisce un'organizzazione semplice ed "orizzontale" dell'associazione, di facile comprensione per ogni studente.

MODELLO DI ATTO COSTITUTIVO E STATUTO ASSOCIAZIONE DI ISTITUTO DA DEPOSITARE GRATUITAMENTE AGLI ATTI DELLA SCUOLA IN BASE AL DPR 567/96 E SUCCESSIVE MODIFICHE ART 5 COMMA 1 BIS

ATTO COSTITUTIVO ASSOCIAZIONE

Il giornoalle ore.....presso i locali dell'Istituto scolastico.....si riuniscono (nomi studenti, almeno 2)

Detti componenti convengono e stipulano quanto segue:

- È costituita l'associazione "Unione degli studenti...." "a norma di legge"
- L'associazione è retta dallo statuto allegato

STATUTO ASSOCIAZIONE "UNIONE DEGLI STUDENTI(nome scuola)"

Art 1) È costituita l'associazione studentesca denominata "Unione degli Studenti(nome istituto)" ai sensi dell'art 5 comma 1-bis dpr 567/98 e successive modifiche ed integrazioni;

Art 2) L'Associazione, in seguito all'approvazione del Coordinamento provinciale, fa parte dell'associazione nazionale "Unione degli Studenti" di cui costituisce il livello associativo di istituto;

Art 3) L'associazione ha sede all'interno dei locali dell'Istituto.....

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'associazione si riconosce nei principi e nello statuto dell'"Unione degli studenti" ed opera:

1. per il rispetto dei diritti degli studenti, perché siano garantiti e valorizzati i diritti contenuti nello Statuto dei diritti degli studenti e delle studentesse e per la rivendicazione di nuovi diritti;
2. per la difesa, la rivendicazione e la promozione del principio costituzionale del diritto allo studio e per la realizzazione di un autentico welfare studentesco a tutti i livelli istituzionali;
3. contro tutte le forme di autoritarismo di presidi e professori e per una scuola che sappia accogliere le richieste, le istanze e degli studenti e promuova la partecipazione democratica e la creatività studentesche, in un'ottica di cooperazione tra studenti e docenti;
4. per la piena consapevolezza degli studenti e delle studentesse circa le proprie potenzialità quali soggetti attivi per il cambiamento della propria esistenza e di quella degli altri;
5. perché sia valorizzato il protagonismo studentesco negli organi collegiali delle scuole e negli altri luoghi di rappresentanza studentesca, le Consulte provinciali degli studenti, il Forum delle associazioni studentesche e in generale nel contesto territoriale e nazionale;
6. per un piano di investimenti straordinari a favore dell'edilizia scolastica;
7. per l'applicazione e la piena valorizzazione del D.P.R. 567/96 e successive integrazioni che consente l'apertura pomeridiana delle scuole per attività extra-curricolari e per lo snellimento delle procedure d'accesso ai fondi messi a disposizione dallo stesso;
8. per una didattica davvero nuova, dove vengano rispettate le inclinazioni, le aspettative e le capacità

Scheda Tecnica sul "D.P.R. 567/96 Scuole Aperte il Pomeriggio" per la *Campagna sulla Partecipazione ed il Protagonismo Studentesco 2011* de

l'Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco – aderisce alla Rete della Conoscenza

www.unionedeglistudenti.it info@unionedeglistudenti.it - Tel. 06/69770332



Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma
Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

www.unionedeglistudenti.it - info@unionedeglistudenti.it



- di tutti, dove le lezioni siano frutto di un progetto didattico partecipato e condiviso da tutte le componenti della scuola;
9. per una didattica protesa alla costruzione di una cultura di pace, una didattica che valorizzi anche la storia e la cultura extraeuropee, che metta al centro i diritti umani;
 10. perché i docenti vengano valutati e perché gli studenti, i quali vivono direttamente sulla propria pelle tutto i giorni le capacità o le lacune degli insegnanti italiani, abbiano voce in questo processo di valutazione;
 11. per la riqualificazione della formazione professionale;
 12. per contrastare e sradicare la cultura mafiosa promuovendo una cultura della cittadinanza, della convivenza civile e dei diritti;
 13. per la promozione tra i giovani della cittadinanza attiva in tutte le sue forme, attraverso la creazione e l'implementazione di spazi di aggregazione, cultura, ludici, di libera espressione, solidarietà e volontariato;
 14. per la promozione di politiche di tutela e di sostegno delle persone diversamente abili;
 15. per la promozione dell'educazione al consumo critico e responsabile contro le ingiustizie sociali connesse al sistema economico mondiale;
 16. l'individuazione di luoghi e spazi associativi che possano favorire l'autorganizzazione dei cittadini sviluppando politiche di stimolo verso gli enti e le istituzioni;
 17. costruire esperienze di vita associata, conoscenza reciproca e impegno comune fra studenti, cittadini e altre forme associative tramite scambi e patti di collaborazione, gemellaggi nazionali ed internazionali;
 18. per una rivalutazione della questione meridionale come una questione nazionale fondamentale soprattutto allo sviluppo sociale e formativo del nostro paese;
 19. la promozione di progetti tematici riguardanti l'informazione sessuale, la pace, il consumo critico, la memoria storica, il razzismo, la cultura della legalità, l'antimafia, il disagio giovanile, l'uso consapevole di sostanze stupefacenti nonché di una politica basata sulla riduzione del danno che possano causare, la solidarietà e la cooperazione internazionale, la difesa dell'ambiente e del nostro patrimonio culturale, storicoartistico anche in collaborazione con Enti Locali;
 20. l'impegno a costruire forme di relazione stabile fra gli studenti italiani e gli studenti di tutto il mondo;
 21. contribuire al riconoscimento e all'affermazione del sindacato studentesco.
- Rappresentano altri campi d'intervento dell'organizzazione:
22. gli ambiti di lavoro e progettazione partecipata previsti dalla legislazione in materia di programmazione territoriale delle politiche sociali;
 23. la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie e la comunicazione telematica;
 24. le attività educative e formative anche a carattere professionale;
 25. le attività di informazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado;
 26. le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate in proprio ma anche all'interno delle strutture educative e scolastiche, in collaborazione con associazioni ed altri enti;
 27. le attività di cooperazione, cooperazione decentrata, solidarietà internazionale e di educazione allo sviluppo;

ISCRIZIONE

Art 4) Possono richiedere di far parte dell'associazione tutti gli studenti dell'Istituto che lo richiedano e si riconoscano nei principi della stessa.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art 5) Organi dell'Associazione sono l'Assemblea degli iscritti e il Coordinatore

Scheda Tecnica sul "D.P.R. 567/96 Scuole Aperte il Pomeriggio" per la *Campagna sulla Partecipazione ed il Protagonismo Studentesco 2011* de

l'Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco – aderisce alla Rete della Conoscenza

www.unionedeglistudenti.it info@unionedeglistudenti.it - Tel. 06/69770332



Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco

Via IV Novembre 98, 00187, Roma
Tel. 06/69770332 Fax 06/6783559

www.unionedeglistudenti.it - info@unionedeglistudenti.it



Art 6) L'assemblea è convocata almeno una volta ogni due mesi, vi partecipano tutti gli iscritti e i suoi compiti sono: la decisione riguardo tutte le attività dell'associazione, l'individuazione di incarichi e deleghe da affidare a membri dell'associazione, l'elezione del Coordinatore

Art 7) All'inizio di ogni anno scolastico l'Assemblea elegge un Coordinatore, maggiorenne, sulla base di candidature personali. Risulta eletto il candidato più votato. I compiti del Coordinatore sono la rappresentanza dell'associazione e il coordinamento delle attività associative.

BILANCIO

Art 8) L'associazione si dota di un proprio fondo comune ai sensi dell'art 37 del c.c. entro il 31 dicembre l'Assemblea approva il bilancio preventivo per il successivo anno, stabilendo eventuali quote associative. Entro il 30 gennaio di ogni anno l'Assemblea approva il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente

NORME FINALI

Art 9) Per quanto non previsto si rimanda alle norme vigenti in materia di associazioni non riconosciute

Scheda Tecnica sul "D.P.R. 567/96 Scuole Aperte il Pomeriggio" per la *Campagna sulla Partecipazione ed il Protagonismo Studentesco 2011* de

l'Unione degli Studenti, il Sindacato Studentesco – aderisce alla Rete della Conoscenza

www.unionedeglistudenti.it info@unionedeglistudenti.it - Tel. 06/69770332